

## Rivalta, cifre da capogiro alle case popolari di via Magellano

# Bollette pazze, la rabbia dei residenti

*La protesta dei condomini Atc: «Stanchi di pagare più del dovuto»*

RIVALTA - È una battaglia che dura da più di quattro anni, quella degli inquilini delle case popolari di via Magellano. Chiedono spiegazioni su conguagli con cifre da capogiro. Giovedì sera alcuni condomini si sono riuniti in segno di protesta davanti al loro complesso residenziale che comprende 33 appartamenti di classe energetica A. «Paghiamo bollette condominiali come se vivessimo in un residence di lusso», ha spiegato il portavoce dei residenti, Mario Mazzola. Infatti è da quando hanno preso in consegna le chiavi dei loro appartamenti nel 2013 che i locatari pagano una cifra di 400 euro superiore a quella prevista di spese condominiali. «Ci sono bollette in sospeso da pagare e bollette che continuano ad arrivare. Addirittura con voci di saldo che si ripetono dal 2013 al 2015 per una cifra di 900 euro. Ci ritroviamo ad



**RIVALTA - Gli inquilini di via Magellano sono scesi in strada per protestare contro il caro-bolletta.**

essere morosi tutti gli anni - spiega il portavoce -. L'Atc, che gestisce il condominio, ha ammesso di aver sbagliato la scelta degli enti erogatori del servizio luce, acqua e gas del condominio - che pare siano stati sostituiti - ma non ha effettuato alcun tipo di rimborso». Nel corso degli anni sono stati fatti molti incontri con l'Agenzia territoriale per la casa e la precedente Amministrazione. L'ultimo risale al febbraio 2016 ma a tutt'oggi conti-

nuano ad arrivare conguagli gonfiati. «Gli appartamenti non sono grandi, per 60 mq sono previsti 1.600 euro annui di spese condominiali - aggiunge Mazzola - a fronte dei 1.000 euro che spendono i condomini dei Comuni limitrofi, con annesse pulizie e manutenzione degli stabili, che noi non abbiamo e alle quali provvediamo autonomamente». Al sit in hanno presenziato anche il sindaco Nicola De Ruggiero ed il vicesindaco Sergio Muro

che hanno definito «pazze» queste bollette da capogiro. «Ho parlato con Marcello Mazzù, presidente dell'Atc - ha annunciato il sindaco - che ha previsto una restituzione del denaro per il mese di gennaio. All'inizio del 2018 avremo un riscontro tangibile». Mario Mazzola, nel mostrare le bollette pazze, ha aggiunto: «La vicenda è nelle mani di un legale - puntualizza il portavoce dei residenti - a gennaio non dovesse risolversi nulla il prossimo passo dovrebbe essere il Tribunale, ma non abbiamo la possibilità economica di fronteggiare una causa. A volte sembra che l'Atc non sia in grado di gestire la situazione: forse sarebbe meglio far gestire il condominio da un amministratore. Ora chiediamo la restituzione dei soldi ed una cifra veritiera dei costi condominiali che dobbiamo realmente sostenere».

**Jessica Scano**